

Trascrizione
La grande bellezza

Alfredo: Gambardella?

Jep: *C'est moi* (Sono io).

Alfredo: Mi scusi per come mi presento senza preavviso. Sono Alfredo Marti.

Jep: Piacere, Jep. Casa mia però è quest'altra.

Alfredo: Non voglio disturbare.

Jep: Prego, mi dica.

Alfredo: Sono il marito di Elisa Di Santis.

Jep: Avete avuto figli?

Alfredo: No. Io non potevo.

Jep: E io sì. Io potevo.... mi scusi. Mi scusi.

Alfredo: Anche lei poteva... Elisa è morta. Ieri. [*Piange.*]

Alfredo: Siamo stati sposati trentacinque anni ma Elisa ha sempre amato te.

Jep: Ma che dici, Alfredo? Io e Elisa siamo stati fidanzati quando eravamo dei ragazzini. Mi pare pure che è stata lei a lasciarmi, è passato tanto tempo e non mi ricordo più.

Alfredo: Sì, ti ha lasciato lei. L'otto settembre 1970.

Jep: Ecco, appunto. Alfredo, lei adesso è sconvolto ma è normale.

Alfredo: Io non sono sconvolto. Elisa ha amato sempre solo un uomo. Tu.

Jep: Ma come fa a dirlo? Io Elisa non l'ho mai più rivista. Voi siete stati insieme tutta una vita. Come fa a dirlo?

Alfredo: Perché ho trovato un suo diario con il lucchetto... e io ho rotto il lucchetto.

Jep: Alfredo, io per lavoro scrivo. Mi creda, quando si scrive, si dà corpo a fantasie, immaginazioni, bugie...

Alfredo: E io sono stato soltanto un “buon compagno.” Solo questo, scrive di me. Trentacinque anni insieme e io appaio dopo di che come “un buon compagno...”